ANDREA LIPPI DISEGNI

STRANE FANTASIE, IGNOTI DESIDERI
PALLIDE VISIONI, SOGNI, CHIMERE

Gli Ori

Elenco delle abbreviazioni

Biblioteca Forteguerriana di Pistoia = Pistoia, BF

Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Firenze = Firenze, GDSU

Licea Artistico "P. Petrocchi", Pistoia = Pistoia, LAPP

Archivio e collezione Corti Lippi, Pistoia = Pistoia, ACL

Il presente volume accompagna la mostra

ANDREA LIPPI DISEGNI

STRANE FANTASIE, IGNOTI DESIDERI PALLIDE VISIONI, SOGNI, CHIMERE

Pistoia, Palazzo Comunale, Sale Affrescate
18 marzo – 6 maggio 2012

promossa e realizzata da

C·E·N·T·R·O
DI DOCUMENTAZIONE ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA PISTOIESE

Provincia di Pistoia
Comune di Pistoia
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.

Comitato di gestione
Mirco Vannucchi, Comune di Pistoia, presidente
Chiara Innocenti, Provincia di Pistoia
Giuseppe Totaro, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.

Comitato scientifico
Carlo Sisi, direttore
Siliano Simoncini
Maurizio Tuci

Comitato tecnico-operativo
Manuela Geri, Provincia di Pistoia
Elena Testaferrata, Comune di Pistoia
Cristina Tuci, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.

Ricercatrici
Anna Agostini
Annamaria Iacuzzi

Volume
Gli Ori, Pistoia

Contributi critici
Rosanna Morozzi
Annamaria Iacuzzi

Fotografie
Lorenzo D'Angiolo

Altre referenze fotografiche
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Firenze
Biblioteca di Lettere e Filosofia, Università
di Siena, Fondo Fortini

Grafica, impaginazione e redazione
Gli Ori, Redazione

Impianti e stampa
Baroni&Gori s.r.l., Prato

ISBN 978-88-7336-476-4
Tutti i diritti riservati
www.gliori.it
info@ gliori.it

Cura della mostra e del catalogo
Annamaria Iacuzzi

Coordinamento generale
Manuela Geri
Elena Testaferrata
Cristina Tuci

Coordinamento tecnico-organizzativo
U.O. Musei e Beni Culturali
Servizio Biblioteche e Attività Culturali
Comune di Pistoia

Segreteria organizzativa
Elisabetta Bucciantini

Allestimento
Etruria Musei, Vinci (FI)

Montaggio disegni
Taberna Libraria, Pistoia

Trasporti
Arterìa s.r.l., Scandicci (FI)

Assicurazioni
CS Insurance Service, Scandicci (FI)
Agenzia generale INA-Assitalia, Pistoia

Servizio di sorveglianza
Comune di Pistoia, Circoscrizione n. 1, Progetto Anziani

Ufficio stampa
Comune di Pistoia

Restauro disegni Biblioteca Forteguerriana
Julie Guilmette, Firenze
direzione: Maria Cristina Masdea

Albo dei prestatori
Biblioteca Forteguerriana, Pistoia
Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Firenze
Archivio e collezione Corti Lippi, Pistoia
Collezione Gianluca Chelucci, Pistoia
Collezione Giancarlo Danesi, Pistoia
Collezione Valerio Gelli scultore, Pistoia
Collezione Mario Lucarelli, Pistoia
Collezione Gianfranco Saracini, Pistoia
Collezione Fabrizio Zollo, Pistoia

Ringraziamenti
Anna Agostini, Alesssandro Andreini, Cecilia Checchi, Teresa Dolfi, Andrea Ottanelli, Elisabetta Pastacaldi, Cristina Taddei, Maria Teresa Tosi, Cristina Tuci
Un ringraziamento particolare è rivolto a Rosanna Morozzi, alla famiglia e ai collezionisti di Andrea Lippi

Dopo le mostre sui disegni di Corrado Zanzotto (2004) e di Mario Nannini (2006/2007), con questa rassegna dedicata all'opera grafica dello scultore pistoiese Andrea Lippi (1888-1916), indubbiamente una delle personalità emergenti nel panorama artistico italiano ai primi del Novecento, il Centro di Documentazione sull'Arte moderna e contemporanea pistoiese dà seguito al programma espositivo su una prassi, quella disegnativa, che spicca con evidenza nel lavoro di molti artisti cittadini di primo piano e che per il Lippi è propedeutica alla scultura.

Ma qualsiasi iniziativa volta a rendere omaggio al grande scultore, prematuramente scomparso, sarebbe risultata diminuita se non si fosse proceduto anche alla valorizzazione delle memorie che di lui restano nel territorio pistoiese. Pertanto, dopo il recupero dei gessi dell'Istituto d'Arte "P. Petrocchi" (ora Liceo Artistico Statale) sostenuto dal Comune di Pistoia, dalla Regione Toscana e dalla Soprintendenza fiorentina negli anni 1994/1997, e dopo quello della fontana sul Parterre di piazza San Francesco promosso nel 2004 dall'Amministrazione Comunale, si è voluto provvedere al restauro integrale dell'album composto da 22 disegni e da 2 fotografie, conservato presso la Biblioteca Forteguerriana ed ora esposto per la prima volta al pubblico.

La mostra nelle sale affrescate del Palazzo Comunale è poi l'appuntamento di maggiore risonanza di un programma articolato nel quale spiccano il collegamento ideale con la gipsoteca dedicata all'artista – recentemente allestita dal Liceo Artistico cittadino nel matroneo della chiesa di San Pietro grazie alla concessione dei locali di proprietà comunale in comodato d'uso gratuito all'istituzione scolastica –, la definizione di una sorta di 'itinerario' dei luoghi del Lippi a Pistoia e nel territorio, la giornata di studi.

La presente occasione espositiva e il volume che l'accompagna hanno offerto altresì la possibilità di accedere ai ricchissimi documenti (corrispondenze varie, scritti, taccuini, fotografie, materiali a stampa) ancora conservati nella collezione degli eredi Lippi, che la famiglia ha generosamente messo a disposizione, permettendo così al Centro di portare avanti l'importante attività di documentazione e salvaguardia degli archivi artistici della città e del territorio.

Tante, infine, sono le persone che è doveroso ringraziare in questa occasione: dalla curatrice scientifica della mostra e del volume, Annamaria Iacuzzi, a Rosanna Morozzi, profonda conoscitrice dell'opera di Andrea Lippi, che non ha mancato di sostenere l'intero progetto con il proprio contributo critico. Un grazie davvero sentito a tutti coloro che – enti pubblici e collezionisti privati, con un particolare sentimento di riconoscenza verso la famiglia Corti Lippi – hanno concesso le loro opere per permetterci la realizzazione della mostra. Infine i segni della nostra stima e della nostra gratitudine vanno ai membri del comitato scientifico e del comitato tecnico-operativo del Centro, senza il cui impegno tutto questo non avrebbe potuto realizzarsi.

Mirco Vannucchi
Comune di Pistoia, presidente
Chiara Innocenti
Provincia di Pistoia
Giuseppe Totaro
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.

Nel 2013 saranno trascorsi centoventicinque anni dalla nascita dello scultore pistoiese Andrea Lippi. Il Centro di Documentazione sull'Arte moderna e contemporanea pistoiese ne anticipa l'evento proponendo alla città una mostra, per la prima volta, di quasi tutta la produzione di disegni realizzati dall'artista – integrata da alcune sculture – che potrà consentire di comprendere al meglio l'importanza storica del suo contributo creativo. Il catalogo che accompagna la mostra, del doveroso riconoscimento, va a integrare i precedenti contributi di Alessandro Parronchi a cui va il merito di aver fatto riemergere dall'oblio, negli anni'50, la ricca personalità artistica di Andrea Lippi, insieme a quella del pittore Mario Nannini; di Vasco Melani, per aver curato, dopo la pubblicazione del libro di Parronchi, due mostre che facevano conoscere, per la prima volta al pubblico di allora, le opere dello scultore e di Rosanna Morozzi per averne proseguito e incrementato, dopo Parronchi, la ricognizione scientifica, tanto da considerare il suo impeccabile e dettagliatissimo contributo quale punto di riferimento per chiunque voglia intraprendere una ulteriore indagine conoscitiva su Andrea Lippi.

Rosanna Morozzi non ha fatto mancare il suo apporto anche in quest'occasione; infatti nel catalogo è presente con un saggio che introduce alla successiva lettura documentaria e iconologica della curatrice della mostra Annamaria Iacuzzi. La Morozzi, nel suo testo, affrontando l'analisi dell'opera di Lippi la inserisce nel contesto storico con acutezza d'ingegno e competenza scientifica, facendo emergere, sia l'autenticità dello stile, quanto il proficuo interesse dell'autore per la cultura letteraria; interesse che lo porterà a correlare, direttamente o indirettamente, ogni suo soggetto a riferimenti quali sono le opere di Dante, Shakespeare, Poe, Baudelaire, Shelley, Gerard de Nerval. Morozzi inoltre, altro aspetto importante da lei puntualizzato, non manca di evidenziare il senso del tragico e il dramma dell'umanità espressi mirabilmente dalla poetica artistica di Lippi; come se l'artista mirasse, alla stregua dell'opera totale teorizzata da Wagner, a coinvolgere in senso cosmico il risultato plastico e quello del disegno, in una forma fluens senza soluzione di continuità.

Annamaria Iacuzzi, da par suo, ha vissuto con intensa partecipazione il percorso di circa un anno di lavoro e ne ha legittimato la qualità degli esiti, grazie a un testo dettagliatissimo dal punto di vista ricognitivo e prezioso per l'interpretazione iconologica del disegno lippesco. Esegesi volta sì alla pertinenza scientifica, ma anche partecipata emotivamente tanto che leggendola, seguiamo passo passo l'attività dell'artista e, attraverso il susseguirsi del commento ai disegni e al loro soggetto, percepiamo la problematica culturale ed estetica vissuta nelle diverse fasi del suo lavoro, con un'adesione tanto forte quanto appagante. I meriti di Annamaria Iacuzzi consistono essenzialmente nell'aver inquadrato l'opera di Lippi seguendone i riflessi più intimi e reconditi attraverso l'indagine completa di tutta la sua produzione: plastica, grafica, poetica e letteraria, vivendone le "vibrazioni" del segno e delle parole, come se fosse in grado di comprendere il processo in divenire della tensione creativa, così come l'artista andava oggettivando con le proprie opere.

A testimonianza di tali valutazioni è sufficiente fare riferimento a ciò che la Iacuzzi accenna nella parte finale del testo. Ovvero, facendo riferimento a quanto scritto dall'amico di Andrea, Giulio Innocenti il quale ricorda di aver visto in casa dello scultore, poco prima della sua morte, dei libri dedicati all'arte greca, la Iacuzzi, sulla scorta di uno degli ultimi disegni di Lippi, dall'insolita restituzione stilistica – conosciuto con il titolo Disperazione – propone un accostamento interessante. Infatti, nel catalogo è riprodotto sia il disegno quanto una delle sculture dell'ellenistico Altare di Pergamo e l'affinità è davvero emblematica. Ebbene, Iacuzzi combinando la testimonianza di Giulio Innocenti con l'analisi del disegno di Andrea ipotizza che Lippi avrebbe potuto percepire la necessità di intraprendere un diverso percorso tematico e stilistico auspicando, da poeta quale egli era, dopo la decadenza, l'avvento di una rigenerata cultura e di una società meno disperanti e messaggere di un ritrovato classico ma interrogante equilibrio. Lippi aveva dimostrato di recepire, anche senza conoscerne direttamente il frutto, le istanze dei mutamenti in atto dopo la rivoluzione, non condivisa, delle prime avanguardie storiche. Il ritorno all'ordine anzitempo? La sua morte, infaustamente, ha interrotto questa ipotetica e ulteriore vertigine creativa.

Il catalogo quindi non è soltanto di compendio alla mostra ma è un vero e proprio volume di studio; strumento indispensabile, da ora in avanti, per altre ricognizioni e approfondimenti sull'opera di Andrea Lippi. Catalogo di eccellente qualità, edito dalle edizioni Gli Ori, da loro impaginato con perizia e accompagnato dalle mirabili fotografie di Lorenzo D'Angiolo. Per parte nostra, Centro di Documentazione, siamo gratificati non solo dall'aver organizzato la mostra, ma anche dall'aver contribuito al restauro dei disegni in possesso della Biblioteca Forteguerriana, restauro professionalmente impeccabile realizzato da Julie Guilmette. All'Unità Operativa Musei e Beni culturali del Comune di Pistoia, Elisabetta Bucciantini e Teresa Giaconi, sotto la direzione accorta di Elena Testaferrata, un ringraziamento per il loro fattivo e indispensabile apporto. Per ultimo, ma non per questo meno importante, il ringraziamento ad Alessandro Corti per aver messo a completa disposizione del Centro i materiali dell'archivio riguardanti lo scultore.

I componenti del Comitato Scientifico
Carlo Sisi
Siliano Simoncini
Maurizio Tuci

SOMMARIO

ANNAMARIA IACUZZI
IL MORTAIO DELLE ILLUSIONI.
PERCORSO ARTISTICO DI ANDREA LIPPI
13

ROSANNA MOROZZI
LA METAMORFOSI DEL SEGNO
47

ANNAMARIA IACUZZI
SEGNO, FORMA, IDEA, SIMBOLO
71

ANNAMARIA IACUZZI
QUEI ‘ROTOLI’ DI MERAVIGLIOSI DISEGNI
147

APPARATI
161